



**COMUNE DI  
GINOSA**  
PROVINCIA DI TARANTO

**Infrastrutture verdi  
VALORIZZAZIONE DELLA  
GRAVINA DEL CASALE**

POR PUGLIA 2014-20 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale per Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. PRATICA	SCALA	DESCRIZIONE ELABORATO	ELABORATO
2019-0113-FP2		RELAZIONE TECNICA GENERALE	RTG
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Ing. Giovanni Zigrino			
<b>PROGETTAZIONE</b> finepro s.r.l.			

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	08.11.2019			arch. Michele Sgobba



## **INDICE**

<b>1) PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2) ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI .....</b>	<b>3</b>
<b>3) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>7</b>
<b>4) OBIETTIVI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROGETTO .....</b>	<b>8</b>
<b>5) DISPONIBILITÀ DELLE AREE.....</b>	<b>10</b>
<b>6) COSTO COMPLESSIVO DELL’OPERA .....</b>	<b>10</b>



## **1) PREMESSA**

Il 31 gennaio 2018, con determinazione n. 25 del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, pubblicata sul BURP n.21 dell'08.02.2018, sono stati approvati gli avvisi pubblici per la selezione di progetti da finanziare a valere sull'Asse VI Azione - Sub Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per: 1) "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"; 2) "Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"; 3) "Realizzazione di progetti per la rete ecologica regionale".

Il Comune di Ginosa, con DGC n. 74 del 19/04/2018, ha manifestato la volontà di partecipare all'avviso pubblico per la "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" con la "proposta progettuale di riqualificazione dell'area di Parco Alfieri, quale parco periurbano di connessione tra "città e campagna", mediante interventi paesaggisticamente compatibili con la morfologia dell'area e l'edificato circostante che consentano di integrare "sistemi verdi" (terrazzamenti vegetazionali, giardini di vegetazione autoctona, ecc.) con spazi per attività socio-ricreative".

Con determinazione n. 662 del 17/05/2018, l'Ufficio tecnico comunale nella persona del Responsabile dell'Area VI procede all'affidamento diretto dell'incarico professionale inerente la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica per la sopracitata proposta progettuale.

In data 07/06/2018, con nota prot. n. 15426, il Sindaco del Comune di Ginosa presenta alla Regione Puglia la candidatura dell'intervento in oggetto. Il progetto presentato prevedeva di trasformare Parco Alfieri in un parco multifunzionale, creando un itinerario botanico didattico-educativo con interventi di forestazione e una serie di orti urbani nella parte sommitale. Il teatro avrebbe accolto una serie di vasche per la piantumazione di specie endemiche. I setti ortogonali avrebbero ospitato un mercato ortofrutticolo, chioschi, sedi per associazioni e quello più esterno una parete d'arrampicata. Inoltre, si prevedeva l'inserimento di una pavimentazione permeabile in Via Manzoni e Via Aldo Moro.

Il canale tra Parco Alfieri e la Gravina sarebbe stato bonificato rimuovendo la pavimentazione sovrastante per creare un sentiero naturalistico di collegamento.

Per l'area della Gravina, invece, era stato previsto l'adeguamento dei punti di accesso dal centro storico alla Gravina, il recupero dei muretti a secco e/o la realizzazione di nuovi, il rinverdimento delle gabbionate di consolidamento dell'alveo già realizzate, la manutenzione ordinaria dell'area del Rione del Casale e della Passio Christi e il recupero di un immobile per la creazione di orti urbani da affidare a una micro-impresa individuata durante il processo partecipativo.

Al termine della fase negoziale, apportate le dovute modifiche al progetto, la Regione Puglia con atto dirigenziale n. 72 del 08/04/2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ammette a finanziamento la proposta progettuale del Comune di Ginosa denominata "Valorizzazione della Gravina del Casale".

In data 14/05/2019, il Comune di Ginosa e la Regione Puglia (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) sottoscrivono digitalmente il "Disciplinare Regolante i Rapporti".

Il presente progetto definitivo prende atto delle modifiche apportate al progetto di fattibilità tecnica ed economica durante la fase negoziale.



## 2) ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI

L'ambito di intervento è localizzato a nord del Comune di Ginosa nell'area della Gravina del Casale, a ridosso della città storica. La zona è stata interessata da eventi che ne hanno in parte causato l'attuale stato di generale abbandono e degrado: il terremoto del 1857 che ha causato il crollo nel 1866 di parte del Rione del Casale; l'alluvione del 2013 che ha distrutto gli edifici prossimi all'alveo; il crollo di Via Matrice nel 2014 e il crollo di parte di via Villa Glori nel 2017 nell'area della Gravina prospiciente la Chiesa Madre.

La Gravina è, quindi, un organismo vivo in continua trasformazione: la conformazione orografica del territorio presenta pendii importanti, a volte consolidati da gabbionate metalliche di recente installazione, non integrate con il contesto.



*Stralcio di ortofoto con individuazione dell'area di intervento*

L'area di Parco Alfieri si sviluppa su terreno incolto molto ripido (pendenza > 20%): le gabbionate a valle consolidano un dislivello di circa 18 metri. I punti di accesso sono quattro:

- da via Aldo Moro in corrispondenza del teatro;
- all'incrocio tra via Aldo Moro e via Milazzo;
- da via Basile, in corrispondenza di un varco accanto alle gabbionate;
- dalla rampa di Via Manzoni sull'ultimo anello del teatro.

Nella parte sommitale sono presenti dei setti in cls di sostegno alla rampa stradale di via Manzoni, in parte coperti dal manto stradale superiore, attualmente ricettacolo di rifiuti e sporcizia. Altra opera in cls è il teatro, in evidente stato di abbandono e ancora senza finitura.



*Gabbionate metalliche di sostegno al pendio*



*Stato attuale delle opere in c.a.*

Procedendo su via Aldo Moro, ci si imbatte in un percorso battuto che porta al canale coperto per la maggior parte da lastre in c.a. dissestate e solo per un breve tratto iniziale lasciato a cielo aperto.



*Lastre di copertura del canale*

Le aree individuate come accessi alla Gravina presentano pendenze importanti da risolvere affinché siano percorribili:

- da via Noci si scende in Gravina attraverso una rampa pavimentata e un'altra scala in pietra in parte distrutta che si appoggia sul muro di un vecchio edificio spazzato via dall'alluvione;



## COMUNE DI GINOSA | VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az. 6.6, Sub. Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

---

- da vico Merlo vi è un percorso brecciato con pendenza elevata;
- l'accesso dalla Chiesa Madre, in parte già sistemato, presenta una scala pavimentata che arriva ad una strada in parte pavimentata e in parte brecciata che scende dolce verso l'alveo. In alternativa, per raggiungere l'alveo, è possibile utilizzare una scala in legno e metallo installata recentemente;
- da via S. Giovanni, procedendo su una scala senza protezioni in buone condizioni, si arriva ad un percorso molto ripido infestato da erba alta e costeggiato da due muretti a secco.



*Scalinata Chiesa Madre, Via S. Giovanni*

Il percorso rupestre, che dalla Scalinata della Passio Christi arriva di fronte alla Chiesa Madre, è sterrato, riconoscibile e ricoperto spesso da vegetazione. Nel suo primo tratto, quello che percorre il Rione del Casale, la strada è facilmente percorribile, poi si insinua tra le rocce del crollo del 1866 e continua verso la scarpata sotto via Villa Glori delimitata per un tratto da muretti a secco e da un muro di tufo. In questa parte il percorso si articola su due livelli, collegati precariamente, in un punto, da una scala in pietra scavata nella roccia crollata al centro e, in un altro, da una discesa a gradoni informi che attraversa una parte di edificio crollato.

L'immobile identificato catastalmente dalla particella 299 foglio 144 è alla fine del percorso individuato ed è dichiarato pericolante. Esternamente è in evidente stato di abbandono e degrado, le facciate sono infestate dalla vegetazione.



*Il percorso rupestre*



*Immobile oggetto di messa in sicurezza*

L'area necessita di un indispensabile rinnovamento e potenziamento ecologico nel totale rispetto degli ecosistemi esistenti, al fine di migliorare la qualità ambientale di questo luogo ad alta valenza paesaggistica e storico-culturale che merita di essere riconsegnato alla cittadinanza interamente rigenerato e usufruibile. I nuovi spazi verdi e quelli rinnovati, i collegamenti ripristinati e i nuovi spazi di sosta consentiranno ed incentiveranno la frequentazione dell'area da parte degli abitanti e degli utenti occasionali.



### **3) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1389 del 30/10/2000, e successive modifiche
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) approvato per delibera n. 176 della Giunta Regionale del 16/02/2015, e successivi aggiornamenti
- Piano di Gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" (IT 9130007) con deliberazione della Giunta Comunale n. 2435 del 15/12/2009
- L.R. n. 18 del 20/12/2005 - *Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"*, e successive modifiche
- Direttiva 2009/147/CE - *Direttiva Uccelli*
- D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 - *Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*
- R.R. n.9 11 marzo 2015 – *Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico*
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 - *Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e a struttura metallica;*
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 – *Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;*
- D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 – *Nuovo codice della strada;*
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 – *Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada*
- D. Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 e ss.mm.ii. – *Codice dei contratti sui lavori pubblici e forniture;*
- D.P.R. 5 Ottobre 2010 n.207 – *Regolamento di attuazione della D. Lgs n. 163 del 12 Aprile 2006 e successive modificazioni;*
- D. Lgs 81/2008 - *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;*
- E ogni altra norma o regola tecnica applicabile.



#### 4) OBIETTIVI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROGETTO

L'intervento in oggetto ha come finalità principale quella di riqualificare e connettere ecologicamente l'area del Parco Alfieri e della Gravina con il centro storico, recuperando i caratteri peculiari del paesaggio rupestre e rispettando gli ecosistemi esistenti ad alta valenza ecologica. Il progetto si propone, quindi, attraverso interventi puntuali, di dare nuova vita a questi luoghi, tutelando il paesaggio, migliorandone la qualità ambientale e valorizzando il territorio da un punto di vista ambientale ed eco-turistico.

In particolare si pone i seguenti obiettivi:

- la riqualificazione di un'area urbana degradata e abbandonata ad alta valenza paesaggistica e storico-culturale;
- il rispetto e l'incremento della naturalità dei luoghi;
- il miglioramento della fruibilità dell'area di intervento;
- il miglioramento della qualità ambientale e urbana delle aree di intervento.

Il progetto si compone di tre grandi macro aree di intervento: Parco Alfieri, il sistema degli accessi tra Gravina e centro storico, il percorso del rupestre attraverso il Rione del Casale.

L'intervento in Parco Alfieri prevede il progetto di una vasta area verde rimboschita su terrazzamenti in muratura a secco. La parte sommitale, a ridosso di via Manzoni, ospiterà all'interno dei setti coperti delle strutture prefabbricate, che saranno adibite a spazi polifunzionali. La parte antistante i setti scoperti, invece, avrà una vocazione agricola con orti e alberature da frutto. Il teatro verrà ripristinato secondo la sua funzione originaria e completato con le rifiniture. A valle, invece, è prevista un'area giochi attrezzata.

La piantumazione di specie arbustive e arboree e l'inserimento di terrazzamenti permetterà **di rinaturalizzare il contesto senza intaccare la geologia del pendio**. Il percorso di visita del Parco sarà in terra stabilizzata e non prevedrà opere di impermeabilizzazione. La strada che da Parco Alfieri porta al canale tombato verrà ripulita per essere ben riconoscibile; le lastre di copertura del canale verranno ricoperte da una nuova pavimentazione in terra stabilizzata, così da renderne più agibile la percorrenza.

Nello specifico, gli interventi previsti sono:

- la piantumazione di essenze appartenenti agli habitat della Gravina;
- terrazzamenti con muretti a secco;
- aree di sosta attrezzate con arredo urbano;
- il recupero del teatro in c.a.;
- l'inserimento di moduli prefabbricati all'interno dei setti da utilizzare come spazi polifunzionali coperti;
- un'area pavimentata antistante i setti;
- il rinverdimento delle gabbionate con specie vegetali tappezzanti;
- la predisposizione di un'area adibita ad orti;
- la realizzazione di un'area gioco attrezzata;
- la dotazione di pubblica illuminazione a basso impatto;
- la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e canalizzazione delle stesse a fini irrigui per ridurre le spese di gestione;



## COMUNE DI GINOSA | VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az. 6.6, Sub. Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

---

- la pulitura del percorso verso il canale;
- la messa in opera di una nuova pavimentazione come sovrastruttura alla copertura del canale.

L'area d'intervento di Parco Alfieri si estende per circa 7250 mq. Per quanto riguarda il canale, invece, la superficie di progetto è di circa 470 mq.

Per la creazione del sistema degli accessi alla Gravina, sono stati individuati quelli esistenti da adeguare e ripristinare: via Noci, vico Merlo, via Matrice in corrispondenza della Chiesa Madre e via S. Giovanni. Gli accessi saranno pavimentati in alcuni tratti mentre in altri non si prevedranno impermeabilizzazioni, nel rispetto delle prescrizioni previste dalle normative vigenti nell'area.

Il progetto sugli accessi pedonali, invece, si compone dei seguenti interventi:

- il completamento e/o la realizzazione ex novo delle pavimentazioni, in continuità con quelle esistenti;
- la predisposizione di percorsi in terra battuta.
- il rifacimento di scale in pietra;
- l'installazione di scale in legno e metallo ove necessario;
- la realizzazione di corrimani o staccionate di protezione.

L'area di intervento si estende per circa 650 mq.

Nella Gravina del Casale, sul versante opposto a quello ospitante la città storica, nel tratto compreso tra la Scalinata della Passio Christi e la Chiesa Madre, si è individuato un percorso pedonale già esistente, presente anche nelle planimetrie catastali, che intercetta le antiche strade del Casale e di S. Vito Vecchio. Il recupero del percorso rupestre non contemplerà opere di impermeabilizzazione e sarà previsto il ripristino dei muretti a secco e degli altri elementi in pietra esistenti, utilizzando tecniche tradizionali limitatamente ai tratti in pessimo stato di conservazione.

Per il percorso rupestre, gli interventi previsti saranno:

- la rimozione di vegetazione aliena al contesto;
- la pulitura del percorso individuato da rifiuti ed elementi incoerenti e la posa di terra battuta;
- il recupero delle strutture in pietra a secco;
- il rifacimento della scala in pietra di collegamento tra i due livelli del percorso con struttura in metallo e legno;
- il rinverdimento delle gabbionate con specie vegetali tappezzanti;
- la messa in sicurezza dell'immobile alla particella 299 foglio 144 al fine di preservarlo da crolli;
- la pulitura del muro in tufo delimitante il percorso;
- eventuale inserimento di segnaletica informativa su supporti lapidei.

L'area di intervento si estende per circa 2500 mq.

Gli interventi hanno come obiettivo quello di promuovere un sistema di corridoi ecologici tra la città e la Gravina atti a conservare e incrementare gli elementi di naturalità del territorio, nel totale rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti. Il progetto permetterà, inoltre, di mantenere la fruibilità attuale delle aree di intervento, senza aumento del carico



## COMUNE DI GINOSA | VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Az. 6.6, Sub. Az. 6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

---

insediativo. Sarà, infine, adoperata un'attenta gestione ecologica di ogni singolo intervento, data l'alta valenza paesaggistica del territorio.

### 5) DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Rientrano nella disponibilità pubblica dell'ente le seguenti aree corrispondenti alle particelle:

- 2795, 2835, 8723, 8725, 8726, 8728, 8773

L'esecuzione dell'intervento necessita, inoltre, dell'acquisizione in via definitiva al patrimonio pubblico:

- di alcune aree appartenenti al Demanio in Parco Alfieri e lungo il percorso del canale;
- delle particelle 8724 e 8727 (foglio 144) concesse dal Comune per enfiteusi in Parco Alfieri;
- della particella 299 (foglio 144) nella Gravina del Casale per la messa in sicurezza dell'immobile corrispondente.

### 6) COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

Per la realizzazione delle opere dell'intervento, è previsto un importo complessivo di € 1.300.000,00, come risulta dal Quadro Economico, di cui un importo lavori di € 927.000,00, oltre € 23.000,00 per oneri della sicurezza e € 350.000,00 a disposizione dell'amministrazione.